

INCARICHI E POSTI D'AZIONE

DI GIORGIO
CUSMA

L'organizzazione della Squadriglia si valuta sull'efficienza degli Incarichi e dei Posti d'Azione: ma se questi non "girano", che succede? Vediamolo insieme... ed evitate di trovarvi nelle situazioni che seguono!

INCARICO	... E SE NON FUNZIONA
SEGREARIO	Non sapevo nulla della riunione!... Siete stati in uscita!... Perché non mi avete chiamato!... Ma sull'Albo d'Oro manca tutto l'ultimo anno!!!... Quest'avviso, in bacheca, è vecchio di sei mesi!...
TESORIERE	Non sono state raccolte le quote!... Ma io non posso darti 10 Euro tutti in una volta!...
MAGAZZINIERE	Dov'è la corda?... Ma le pentole sono ancora sporche!... Entra l'acqua dal catino della tenda!...
INFERMIERE	Porta l'aceto... non abbiamo più disinfettante!... Io non mi metto quella fascia: è ingiallita e polverosa!... Ho preso una storta... c'è nessuno che mi possa aiutare?...
LITURGISTA	Ma come: nessuno ha un Vangelo?... Nessuno sa quali sono le letture di oggi?!...
GUARDIANO DEL TEMPO	Scusa mamma, non ci siamo resi conto di aver fatto così tardi!... Capo, la nostra Squadriglia ha finito solo ora! Nessuno guardava l'orologio!...
GUARDIANO DELL'ANGOLO	Ma questo è un letamaio, non è un angolo!... No, non so dov'è la scopa!... Lo scudo? Ah, sì! Non ho chiodi per appenderlo!...
POSTO D'AZIONE	... E SE NON FUNZIONA
CICALA	Ma questa Squadriglia non canta mai!... Libro dei canti!? Cos'è?... Ma siamo troppo stonati!...
CUCINIERE	Ed ora come lo facciamo il thè!... Ma come non hai mai fatto una frittata!... Rompi un ramo: non ho portato il mestolo!...
PIONIERE	L'accetta ha più denti di uno squalo!... Vai a farti prestare la sega dai Lupi... la nostra è rimasta a casa!... Ma chi ha fatto quelle legature!?
SEGNALATORE	La torcia non ha le pile: non ci sono quelle di ricambioooo???... Gli altri hanno già ricevuto il messaggio: perché noi no!!!
TOPOGRAFO	La bussola! Chi ha preso la bussola?!... Le fotocopie della cartina sono illeggibili!... Ci siamo persi!...

Agesci • Vita di Squadriglia n. 7

La Squadriglia si organizza



INSERTO di SCOUT AVVENTURA n.3 di APRILE 2005

a cura della redazione di SCOUT Avventura • scout.avventura@agesci.it

Coordinamento editoriale:

Giorgio Cusma

Progetto grafico e Impaginazione:

Technograph - TS

Testi di:

Mauro Bonomini
Margot Castiglione
Giorgio Cusma
Giorgio Infante
Stefania Martiniello
Antonio Oggiano

Disegni di:

Giorgio Cusma
Chiara Fontanot
Sara Palombo
Stefano Sandri
Jean Claudio Vinci

L'IMPORTANZA DI ESSERE ORGANIZZATI

La differenza tra il gregge e l'alveare: pecore o api?

TESTO E DISEGNO DI GIORGIO CUSMA

Organizzazione: al giorno d'oggi, tutto il mondo commerciale ed industriale non fa che parlarne! Alla base del raggiungimento di buoni risultati economici vi è sempre una buona organizzazione aziendale. Ma l'organizzazione è importante anche in tutte le occasioni in cui più persone si trovano a collaborare per raggiungere un unico obiettivo: pensiamo agli interventi in caso di calamità naturali. L'organizzazione è essenziale in tutte le strutture, più o meno complesse, la cui opera è rivolta al bene delle persone: ospedali, trasporti pubblici, soccorsi, sicurezza e controllo del territorio, ecc. In questi casi l'organizzazione, pur essendo presente a tutti i livelli, assume forme diverse per cui, ad esempio nel tra-

sporto aereo: c'è una Direzione aeroportuale che decide su tutto, c'è chi pensa a tenere puliti gli ambienti dell'aeroporto con l'opportuno controllo sui servizi di pulizia o al controllo del traffico aereo in arrivo e partenza o al trasporto dei passeggeri verso gli aerei, ecc. Fino ad arrivare all'equipaggio, molto organizzato, dell'aereo che decolla e atterra usufruendo dell'efficienza di tutti i servizi appena visti. Certo, può succedere che qualcosa non funzioni, ma l'organizzazione serve per far fronte con prontezza e funzionalità anche agli imprevisti. Se, per tutti, l'organizzazione significa che essa è davvero importante, essenziale direi. Anche noi, come tutti, siamo convinti dell'importanza dell'organizza-

zione ed infatti la nostra Associazione è strutturata come una grossa comunità democratica: Capi Scout con il Comitato Centrale ai vertici, le Regioni, le Zone ed i Gruppi a scendere. Ma non ci fermiamo qui: c'è poi il Reparto (ed il Branco/Cerchio con anche il Clan/Fuoco) ed infine, la regina... Non intendo annoiarvi

con tutte le specifiche funzioni di tali realtà, sarebbero troppe! Vorrei però farvi riflettere sul fatto che, per farvi godere di un'uscita di Squadriglia tutta vostra ed organizzata da voi stessi, è necessaria ed essenziale la presenza di molte altre persone (tutte democraticamente elette): **Capi Scout/Comitato Centrale** per far esiste-

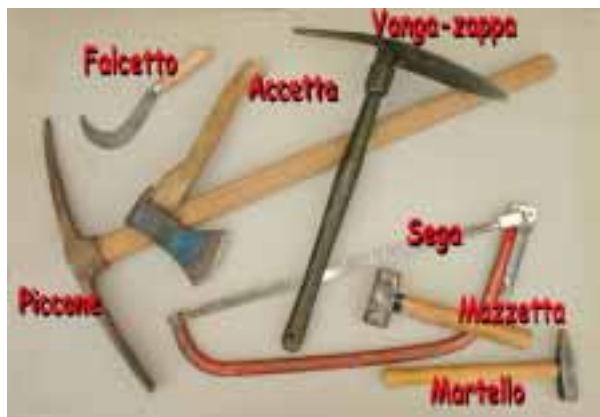
re ufficialmente l'Agesci e renderla funzionante;
Incaricati Regionali per garantire la rappresentanza territoriale, l'istituzione delle Cooperative scout, la prima formazione dei vostri Capi e tanto altro;
Incaricati di Zona per coordinare servizi più efficienti a livello locale (momenti formativi per Capi, Caccia di Primavera, S.Giorgio, ecc...);
i **Capi Gruppo** che coordinano i vostri censimenti e molte altre cosette; i **Capi Unità**, nel vostro caso il **Reparto**, che hanno ricevuto una formazione specifica per accompagnarvi lungo il vostro sentiero. Solo così potete esserci anche voi, con la vostra **Squadriglia** in uscita! Organizzati come tutti quelli che vi precedono: **con il vostro materiale, con il vostro Capo Squadriglia, con i vostri Incarichi e Posti d'Azione** ma, soprattutto con la vostra **AUTONOMIA**, che non può essere veramente vostra senza **ORGANIZZAZIONE!**



Fig.1 - Organigramma semplificato dell'AGESCI

LA SQUADRIGLIA "MATERIALIZZATA"

DI ALCE INDAFFARATA
DISEGNI DI GIORGIO CUSMA



parte lucida della lama descrivendo dei piccolo cerchi procedendo pian piano, sia da una parte che dall'altra.

Un'altra cosa di cui tener conto nella manutenzione è che gli attrezzi hanno in genere il manico in legno che, con il passare del tempo, tende a restringersi. Prima di utilizzare l'attrezzo sarà sufficiente lasciarlo ammollo in acqua per almeno 24 ore.

la cassetta di topografia:

bussola
righello
goniometro

Uno dei più difficili incarichi di Squadriglia è certamente quello del **magazziniere**, perché si trova a dover gestire tutto il materiale della Squadriglia, a tenerlo in ordine ed efficiente pronto per ogni attività, nonché proteggerlo dalla mania degli squadriglieri di mettere tutto in disordine!!! E' bene ricordarsi che **TUTTI** in Squadriglia siamo corresponsabili del materiale e che dobbiamo averne la massima cura.

Qui di seguito troverete un elenco del materiale essenziale che una Squadriglia dovrebbe avere e anche come mantenerlo efficiente, ordinato e sempre pronto.

gli attrezzi:

accetta o ascia
sega
martello

falchetto

zappa o piccone

Ricordate che tutte le parti taglienti devono essere mantenute affilate e protette quando non si utilizza l'attrezzo, per evitare di tagliarsi accidentalmente. Per affilare si usa un **falchetto** o un **piccone** e si appoggia su una **zappa** o un **piccone** e si ripete l'operazione. Per affilare si usa un **falchetto** o un **piccone** e si appoggia su una **zappa** o un **piccone** e si ripete l'operazione.



matite
gomme
tavoleta su cui appoggiare la cartina

In questo caso è compito del **topografo** di Squadriglia mantenere tutto in ordine ed efficiente. Per prima cosa dovrà recuperare il contenitore cioè la cassetta, che può essere rigida o anche morbida, l'importante è che sia leggera e facilmente trasportabile. Per quanto riguarda la manutenzione: controllare che non manchi nulla e che le matite abbiano la punta affilata.

pronto soccorso:

disinfettante
cerotti
bende
garze elastiche
garze sterili



pomata per le punture di insetti
forbici

Non sono molte le cose necessarie per un primo soccorso in Squadriglia, l'importante è saperle utilizzare. L'**infermiere** dovrà controllare che la dotazione sia completa e che non vi siano materiali scaduti. Oltre a questo materiale la Squadriglia deve avere anche corde e cordini di varie dimensioni, che vanno conservati in un posto asciutto. Le corde devono essere arrotolate con cura, ben legate, per permetterne un pronto utilizzo quando è necessario, altrimenti vi ritroverete a perdere tempo sbrogliando nodi improbabili e sconosciuti anche al miglior **pennese** di Reparto.

Un'altra cosa che mai deve mancare è il telone, sufficientemente grande per contenere sotto tutta la Squadriglia in caso di pioggia. Attenzione che mantenga sempre una buona impermeabilizzazione e che non sia bucato. Per non farlo marcire ripiegatelo solo quando è ben asciutto. Infine il pezzo forte del materiale di Squadriglia è sicuramente la tenda. Poche cose sono essenziali per mantenerla sempre in ordine e efficiente. Anche la tenda va conservata perfettamente asciutta, ben ripiegata e pulita.

Ricordate sempre di controllare i tiranti, di sostituire quelli rotti o mancanti. Anche i pali devono essere sempre controllati insieme a picchetti e spilloni. Un consiglio può essere quello di fare sempre un check up completo della tenda prima di ogni uscita.

Dormire sotto le stelle è bello, ma non sempre è comodo farlo in una tenda bucata, specie se piove o fa freddo!!!

GUIDONCINI VERDI: PROGETTO BIENNALE!!!

DI GIORGIO INFANTE
DISEGNI DI CHIARA FONTANOT

Organizzare, progettare... organizzare un'uscita, progettare le costruzioni, ecc. Ma ogni buon Capo Squadriglia deve saper progettare anche le competenze: individuali e di Squadriglia.

Le specialità individuali sono un primo strumento da mettere a disposizione della Squadriglia. Lo strumento principe per acquisire delle competenze comunitarie è però la specialità di Squadriglia.



Scegliere di camminare verso un guidoncino verde è un modo per guardare al futuro, per gettare lo sguardo oltre agli ostacoli.

Ma come si lavora per una specialità di Squadriglia? Per prima cosa occorre scegliere fra le 15 specialità disponibili: **Espressione, Internazionale, Giornalismo, Meteorologia, Speleologia, Alpinismo, Pronto Intervento, Natura, Campismo, Esplorazione, Artigiano, Nautica, Olympia, Civitas e Gabbieri.**

L'interesse verso una tecnica è la molla che deve far scattare la scelta, ma attenzione: valutiamo bene di cosa si ha davvero bisogno. Una buona analisi

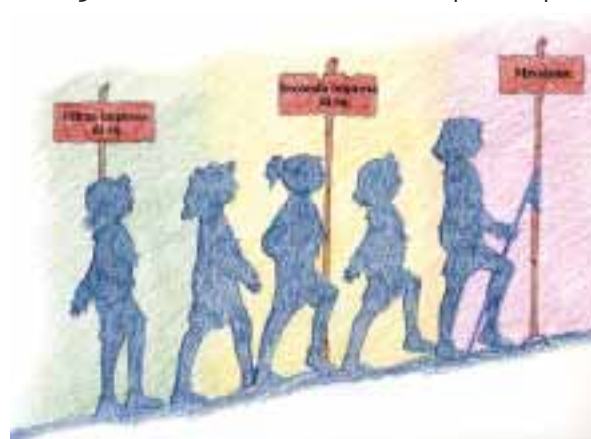
delle conoscenze di partenza è indispensabile. E' in ogni caso importante investire delle energie in competenze che davvero ci serviranno in futuro: per fare questo basta **conoscersi bene fra squadriglieri** e sapere anche quali sono le nostre pecche.

Partendo anche dai nostri punti deboli possiamo trovare ciò che più ci sarà utile imparare.

Scelta la specialità e condivisa la scelta con il Capo Reparto occorre realizzare **due imprese**. In queste imprese dobbiamo stare attenti a **pianificare molto bene le tecniche da acquisire** e soprattutto **essere originali**.

Realizzare un giornalino per la specialità di giornalismo è banale: realizzare un giornalino che ha un preciso scopo editoriale, con un preciso target a cui si rivolge può essere una buona impresa. Realizzate le imprese arriva il momento della **missione**. Come tutte le

missioni viene pensata dallo staff di Reparto: un buon modo per vivere l'avventura e dimostrare di **essere davvero sempre pronti**. Dopo le **due imprese e la missione** alla Squadriglia resta solo da **confezionare la relazione** da spedire agli **Incaricati Regionali** dell'Agesci.



E' il momento in cui si espone **dettagliatamente quanto fatto, le competenze acquisite, le difficoltà incontrate**. In aggiunta alla relazione della Squadriglia vi è quella fatta dai Capi Reparto, dopodichè tutto finisce nelle mani degli Incaricati Regionali che analizzeranno la vostra relazione insieme a quelle di tutte le altre Squadriglie della

Regione. Le modalità con cui vi verrà consegnato il simbolo del vostro lavoro e delle vostre competenze variano da Regione a Regione: da quelle che prevedono un incontro nel vostro angolo di Squadriglia, a quelle in cui si organizza un'uscita cui partecipano

cerimonia di consegna vi aspetta un anno in cui potrete mantenere sotto al vostro guidoncino quel triangolo di stoffa tanto agognato: **attenzione però a renderlo davvero operativo, altrimenti saranno solo belle tecniche che però senza applicazioni pratiche servono a molto poco**. Nel corso dell'anno sarà possibile realizzare **un'ulteriore impresa** che vi permetterà di mantenere per un altro anno il guidoncino verde: è un modo per operare il tanto decantato **trapasso nozioni**, affinché quanto imparato resti nel bagaglio delle competenze della Squadriglia anche se nel corso del tempo i suoi membri cambieranno.



ORGANIZZAZIONE DEL "CANTIERE"

DI STEFANIA MARTINIELLO
DISEGNI DI GIORGIO CUSMA



rante le giornate di cattivo tempo. Ci sono tante cose, infatti, che possono essere fatte. La **costruzione di un kajak in legno**, ad esempio, non richiede la disponibilità di grandi spazi, né tanta maestria, né particolari competenze, ma una buona ed efficiente **organizzazione** dell'intera Squadriglia. Per portare a termine un'impresa del genere, sarà necessario che si abbia ben chiaro cosa si dovrà fare, come e con chi. Sarà importante stabilire il **posto d'azione** di ogni elemento della Squadriglia. Si partirà con la **ricerca dei materiali**, che dovranno essere conservati nelle migliori condizioni possibili per evitare sprechi inutili o doverli buttare perché inutilizzabili. Ci sarà da acquisire la competenza per **utilizzare correttamente**

Alcune Squadriglie hanno la fortuna di avere a propria disposizione un vero cantiere dove poter lavorare al rimessaggio delle proprie imbarcazioni e alla costruzione di nuove, ma non per tutte è così, purtroppo. Se non avete un posticino tutto vostro potreste provare a ricavare uno spazio, magari in sede di Reparto, dove **tenere conservati in ordine gli attrezzi** e dove **lavorare al coperto** du-



tutte le attrezzature, che vanno usate al meglio, e poi ripulite per bene e riposte con ordinata cura.

Qui fa capolino il discorso della **pulizia**, che va intesa in tutti i sensi: una volta fatto il lavoro tutto va pulito, dagli attrezzi agli spazi utilizzati, facendo attenzione anche a **come smaltire i rifiuti ed i residui della lavorazione**.

Anche gli interventi devono essere "puliti": dobbiamo essere molto attenti e meticolosi quando costruiamo, ripariamo o rimessiamo le nostre imbarcazioni, al fine di evitare continui e ripetuti interventi su di esse.

Organizzazione in acqua

Col tempo che migliora, ed il clima che diventa meno rigido, si comincia a pensare alle splendide giornate da passare al lago o al mare, con la nostra Squadriglia.

Affinché queste giornate siano fonte di avventura e divertimento, è fondamentale che tutto sia organizzato e preparato con cura.

Vediamo cosa è neces-



sario perché tutto fili al meglio, salvi i possibili imprevisti, ai quali, però, si può sempre reagire con un'efficiente **organizzazione**. Partiamo dall'equipaggiamento. Ognuno dovrà avere il proprio **giubbotto di salvataggio**, un **cappellino** e **scarpe antiscivolo**, per ridurre il rischio di tuffi fuori programma. C'è poi l'equipaggiamento dell'imbarcazione, con ogni cosa al suo posto. Lo si

dovrà **verificare prima di scendere in acqua** perché quando serve lo si possa utilizzare. Si dovrà allora controllare che l'equipaggiamento di sicurezza sia completo, che le scotte siano in ordine, "messe in chiaro" e senza nodi e che non siano logore o danneggiate, ecc. Ma in acqua è fondamentale che **ognuno sia al proprio posto** e che ci sia un **grosso spirito di collaborazio-**

ne, per evitare, ad esempio, che non si riescano ad eseguire le manovre necessarie e che l'imbarcazione si sbilanci o che si scuffi. A bordo, poi, ci sarà sempre una persona a cui fare riferimento, il **capo equipaggio**, solitamente il Capo Squadriglia o un esperto. Si dovrà, pertanto, dare sempre ascolto a comandi e richieste, facendo **attenzione a come si eseguono manovre** e spostamenti, ci si dovrà **muovere con cautela** e comunque **mai senza prima chiedere al capo equipaggio**.

Inoltre, prima di salire a bordo ci si dovrà assicurare che tutti sappiano almeno nuotare, e che conoscano sia i comandi e le manovre più elementari che i nodi più comuni per essere certi di poter accontentare tutte le richieste del **capo equipaggio**.

Organizzazione a terra

Il vero momento in cui si riconosce una vera Squadriglia organizzata, è il **rientro a terra**. La stanchezza, il sole, rendono pesante qualsiasi lavoro, e si ha solo voglia di rilassarsi magari chiacchierando

della traversata appena conclusa...

Ma non è questo il momento!!!

Prima infatti bisogna fare un po' di cose, e farle subito, perché altrimenti, le nostre attrezzature, importanti per vivere fantastiche avventure sull'acqua e costruite o acquistate con tanti sacrifici potrebbero rovinarsi irrimediabilmente.

E qui rientra in gioco la parola magica: **organizzazione!**

Per prima cosa bisogna **sciaccare con acqua pulita** tutto quello che si è usato, soprattutto se si è navigato in mare. **Il sale infatti corrode e compromette la funzionalità di tutto ciò con cui entra in contatto.**

Lasciare **asciugare accuratamente giubbotti, scotte, pagaie, ecc.** Le muffe infatti sono i nemici numero due delle vostre attrezzature. Se riposte bagnate o non completamente asciutte

c'è il rischio di trovare poi brutte sorprese.

Assicurarsi, prima di riporre il materiale, che tutto sia **in perfetta efficienza** (cuciture, moschettoni, sartame, cordame, ecc.) e in caso contrario, **sistemarlo subito o compilare un elenco** delle riparazioni. Sarà com-



posito poi del magazzino di Squadriglia comunicare al sarto, al carpentiere, o a chi ricopre l'incarico necessario, le riparazioni e le manutenzioni da dover effettuare.

Infine, al momento di riporre tutto, è importante che **ogni cosa stia ordinatamente al proprio posto, così che chiunque possa trovare subito ciò che cerca.**

LA STORIA DELLA SQUADRIGLIA

DI MAURO BONOMINI
DISEGNI DI SARA PALOMBO



Vi è mai capitato di vedere due vecchi squadriglieri, magari ormai Capi o Rover e Scolte, cominciare a parlare delle avventure passate insieme in Squadriglia? Li vedrete infervorarsi, vedrete brillare i loro occhi, insomma, li vedrete felici di rivivere qualcosa di importante. E' simpatico conoscere anche noi le avventure (e disavventure, magari!) che hanno vissuto quanti hanno portato con orgoglio i nostri stessi omerali, ma **questo può avvenire solo se la Squadriglia, nel tempo, ha pensato di lasciare una solida traccia della sua storia.**

Un altro motivo per tenere traccia della storia di Squadriglia è poter **imparare dalle esperienze passate**: se in **archivio** abbiamo vecchi progetti, documentazione di uscite, resoconti di attività, verrà più



facile trovare idee valide e più difficile commettere errori. Se già non lo facciamo potremmo cominciare qualche utile **archivio**. Un buon **archivio** deve rispondere ad alcuni requisiti: essere **semplice e veloce da consultare**, essere **preciso** nelle indicazioni, essere **aggiornato con regolarità**, essere **scritto con grafia comprensibile** (meglio se scritto al computer o con la macchina da scrivere).

Archivio attività: raccogliamo su delle semplici schede i resoconti delle nostre attività indicando la data, una

breve descrizione, l'elenco materiali usati, i posti d'azione assegnati, i costi, una sintesi della verifica finale. Per maggiore comodità si possono raccogliere le schede per tipo di attività: imprese, costruzioni particolari, attività espressive, autofinanziamenti ecc. In questo archivio possiamo inserire copioni per veglie e spettacoli, istruzioni per grandi (o piccoli) giochi, danze e ban.

Archivio uscite di squadriglia: data, partecipanti, indicazioni topografiche, breve cronaca dell'uscita, verifica finale

Archivio indirizzi e contatti: indirizzi e nomi di telefono di persone esperte in particolari tecniche, custodi o referenti di luoghi di accoglienza, referenti di pubblici uffici (guardia forestale, uffici tecnici comunali, assessorati o uffici turistici ecc.)

Archivio campi: schede (come quelle delle uscite di Squadriglia) sui vari campi invernali, estivi, di Pasqua,

uscite di Reparto, gemellaggi ecc.

Archivio moduli di richiesta: molte volte capita di dover fare richiesta ai comuni, alle parrocchie o a enti vari, per ottenere l'uso di un terreno, di una casa o l'autorizzazione per una attività di autofinanziamento. Raccogliere tutte queste notizie può evitare ricerche lunghe e difficili. Perché fare tanta fatica se qualcuno, a suo tempo, l'ha già fatta?

Archivio contatti scout: indirizzi e numeri di telefono di Gruppi scout, Squadriglie con cui abbiamo condiviso campi e incontri di zona o nazionali, Assistenti Ecclesiastici,



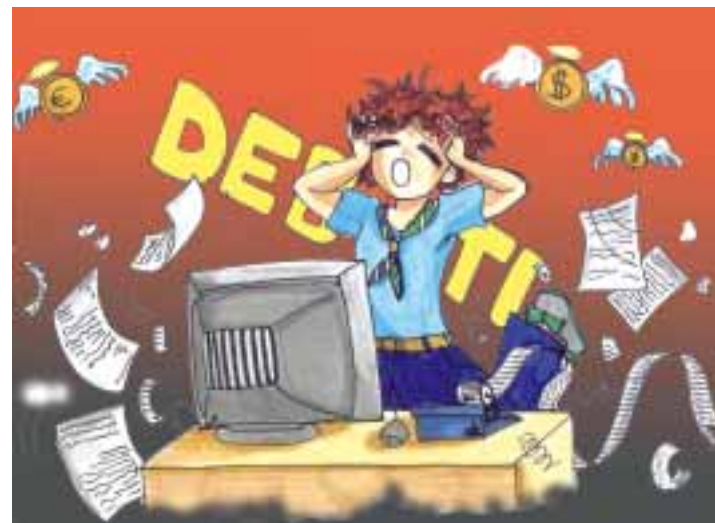
Capi e Capo, Basi Scout, esperti del Settore Specializzazioni. La fratellanza scout è un grande aiuto, nel bisogno... molte sorelle Guide e fratelli Scout si faranno certamente in quattro per darci una mano, in qualsiasi parte dell'Italia.

e-archivio: indirizzi di posta elettronica e di siti web interessanti per la Squadriglia. Sono raccolti anche questi in schede che indichino chiaramente le caratteristiche del sito o le funzioni e la motivazione dell'inserimento per gli indirizzi e-mail. Ricordiamoci di scrivere correttamente, con tanto di indicazione di maiu-

scole e minuscole che, nel mondo web, sono molto importanti. Evitiamo, naturalmente, di inserire indirizzi di siti web non adatti, illegali (lo scambio di file mp3 è illegale!) o poco sicuri dal punto di vista trasmissione di virus. Un discorso a parte merita l'importante la-

La precisione è d'obbligo in questo caso, visto che, come si dice, i conti devono sempre tornare. La matematica non è mai stata un'opinione e la differenza tra entrate e uscite deve sempre corrispondere a quanto abbiamo in cassa (una buona Squadriglia non va mai "in rosso").

delle gare di Squadriglia vinte. Qui il **cronista/segretario** di Squadriglia potrà raccogliere anche gli aneddoti più straordinari e avventurosi... e magari gli perdoneremo se avrà un poco esagerato nel magnificare le grandi capacità e i grandi risultati della nostra meravigliosa Squadriglia.



voro del tesoriere. Un **libro di cassa** non deve mai mancare nella Squadriglia e in questo inseriremo **entrate** (contributi degli squadriglieri, autofinanziamenti, donazioni ecc.) e **uscite** (conservando ricevute e scontrini!).

A completamento di tutti questi, più pratici, archivi, sta il **Libro d'Oro** della Squadriglia, dove si tiene nota dei nomi dei componenti della Squadriglia, delle specialità conquistate, delle benemerenze ottenute, dei giochi e

Tenere in ordine tutto questo materiale non è cosa da poco, richiede e quindi l'intervento di più persone. Il tesoriere e il cronista hanno già il loro bravo lavoro, quindi c'è spazio per l'impegno di altri squadriglieri.

Magari l'archivio dei contatti e dei moduli di richiesta sarà più utile al Capo o al Vice Caposquadriglia, che si assumeranno quindi il compito di gestirli. Gli altri archivi sono a disposizione di chi alza la mano più velocemente.

ZAINO ED EQUIPAGGIAMENTO

DI MARGOT CASTIGLIONE
DISEGNI DI JEAN CLAUDIO VINCI

h 15:00: appuntamento alla fermata: finalmente si parte.
h 14:59: corsa sfrenata lungo il marciapiede per raggiungere il luogo dell'appuntamento e non perdere l'autobus (poi chi li sente i Capi Reparto!). Corro, corro, corro...BUM, PAM, CRASH! Che accade? Mi giro... è volata la borraccia e la sacca con la gavetta e...oh no! Pure il sacco coi travestimenti! Risultato: **ho perso l'autobus.**



mente l'uniforme come diceva B.-P., ma anche attraverso un corretto **equipaggiamento**, sia dal punto di vista del contenuto che della sistemazione.

Avventura e attrezzatura, vanno sempre a braccetto.

Vediamo allora da cosa e da quante cose **UTILI** ed **ESSENZIALI** "dovrebbe" essere composto il nostro equipaggiamento personale.



Questo è quello che è successo a Matteo il giorno della sua prima (e meno male!) uscita. Da allora ha imparato che tutto l'**equipaggiamento**, v'è messo **DENTRO** lo zaino e non a penzoloni tipo mercatino. In questo modo si eviterà di perdere materiale in strada...correndo!

Qual è la cosa fondamentale per uno Scout che si rispetti, nell'**equipaggiamento**?

L'essenzialità e praticità. "Il vantaggio al movimento" lo si cerca non solo con l'indossare corretta-



Attenzione: essenziale, non vuol dire il meno possibile ma ciò che è indispensabile, necessario, semplice, utile alle nostre piccole e grandi Avventure!

(prima di riempire il vostro zaino per il Campo Estivo, preparate una lista, una vera e propria "check list" personale con l'elenco del materiale cosicché sarà più facile non scordare nulla)

Check-list:

- uniforme completa (maglione, camicia, pantaloncino o gonna di velluto, pantalone, cinturone, fazzolettone)
- berretto per sole e/o freddo
- poncho
- scarponi (l'importante è che siano impermeabili)
- giacca a vento pesante
- pigiama (o tuta sportiva)
- ricambio intimo (slip, calzoncini, maglie intime...)
- t-shirts
- ciabatte/sandali doccia
- costume
- fazzoletti
- scarpe da ginnastica
- sacco a pelo
- materassino
- dentifricio
- spazzolino

- sapone neutro (possibilmente di Marsiglia)
- carta igienica
- asciugamani
- pettine
- specchietto
- taglia unghia
- crema idratante e/o protettiva
- gavetta
- bicchieri/tazza
- posate
- borraccia
- orologio
- portafoglio
- fiammiferi impermeabili
- esche
- coltello multiuso
- pronto soccorso (per eventuali medicinali parlarne prima coi vostri Capi Reparto)
- torcia
- pile di ricambio
- macchina fotografica
- quaderno
- di caccia
- S. Bibbia
- bussola
- cancelleria
- cordino
- zainetto impermeabile (per le uscite di un giorno)
- Chiaramente ogni U-

scita ha le sue caratteristiche; se andrò sulla neve porterò con me guanti e sciarpa, se andrò in riva al mare porterò il costume.

Ma qui **sta a voi capire cosa aggiungere e cosa togliere.**

Cercate sempre di dividere il vostro equipaggiamento in sacche impermeabili trasparenti o magari di colori diversi cosicché sarà più facile riconoscere da subito il contenuto di ogni sacca.

Il vostro zaino va preparato in tempo e mai 15 minuti prima della partenza perché potrebbe essere necessario rammentare dei calzoncini o recuperare del materiale.



attività

attività